

A tutti i lavoratori e le lavoratrici socialmente utili

## **IN MARCIA PER IL LAVORO**

**IL 9 FEBBRAIO IL CONSIGLIO REGIONALE E LA GIUNTA AVEVANO APPROVATO UNA MOZIONE IN CUI SI IMPEGNAVA:**

- a costituire un "comitato di crisi" per elaborare un piano regionale per l'occupazione;
- a reperire i finanziamenti necessari per tutti gli LSU;
- ad una proroga di tutti i progetti fino al 31.12.98.

**A DISTANZA DI UN MESE LA SITUAZIONE È DRAMMATICA:**

- il 12 marzo scade il termine della presentazione dei progetti LPU;
- la scadenza della proroga al 30 aprile si avvicina;
- più di 4.000 LSU della regione rischiano di ritrovarsi senza un impiego mentre per circa 2.000 la prospettiva è di finire in cooperative precarie.

La Regione deve intervenire a mantenere gli impegni presi  
**MERCOLEDÌ 11 MARZO ORE 10.00**  
**MANIFESTAZIONE ALLA REGIONE**  
**LAZIO**

Concentramento alla "Città dei Ragazzi" in via della Pisana per raggiungere in corteo il Consiglio Regionale

## **PRESIDIO PROVINCIALE** **FROSINONE 10-12 MARZO**

Per sensibilizzare l'opinione pubblica al drammatico problema dell'occupazione e, in particolare, a quello degli LSU, si svolgerà a Frosinone, a Largo Turriziani.

Programma:

- 10 marzo: - mattina: allestimento di una tenda adibita a scopo di sensibilizzazione  
- ore 17.00 **INCONTRO CON POLITICI E AMMINISTRATORI** locali di tutti i partiti
- 11 marzo: - mattina: manifestazione a Roma ore 10.00  
- ore 19.00 **INCONTRO CON ARTISTI** che manifesteranno la loro solidarietà con il movimento
- 12 marzo: - ore 17.00 **INCONTRO CON LAVORATORI, STUDENTI, PRECARI, DISOCCUPATI, SINDACATI** della provincia  
- ore 19.30 **CORTEO** provinciale che si dirigerà alla Prefettura

**Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro**

Sede provinciale: **Via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone - tel./fax 0775-853516** - Si riunisce il venerdì dalle 17.00

## COMUNICATO STAMPA

**C**inquecento lavoratori socialmente utili (LSU) hanno sfilato l'11 marzo alla Pisana davanti alla Regione Lazio per fare il punto della situazione rispetto agli impegni politici che la Regione aveva preso il 9 febbraio.

Il Consiglio Regionale aveva allora approvato una mozione in cui si impegnava:

- a costituire un "comitato di crisi" per elaborare un piano regionale per l'occupazione;
- a reperire i finanziamenti necessari per tutti gli LSU;
- ad una proroga di tutti i progetti fino al 31.12.98;
- ad un avviamento a lavori stabili con un ruolo preminente delle pubbliche amministrazioni a fronte invece del decreto legislativo 468 che avvierebbe i lavoratori in società al massimo miste o in cooperative alla mercè del mercato.

A distanza di un mese, essendo la situazione drammatica, poiché oggi, 12 marzo:

- scade il termine della presentazione dei progetti LPU,
- la scadenza della proroga al 30 aprile si avvicina;
- più di 4.000 LSU della regione rischiano di ritrovarsi senza un impiego mentre per circa 2.000 la prospettiva è di finire in cooperative precarie, i lavoratori e le lavoratrici di tutta la regione Lazio, da Rieti, da Roma e da Frosinone e dalle rispettive province, hanno ritenuto necessario far sentire la propria voce affinché gli impegni presi non rimangano lettera morta e affinché tutti gli LSU siano avviati in Lavori di Pubblica Utilità.

L'incontro si è svolto alla presenza del presidente del Consiglio Borgomeo, l'assessore al lavoro Lucisano e al bilancio Marroni, e tutti i capigruppo dei partiti rappresentati in Consiglio.

Alle richieste del Coordinamento Regionale LSU, la risposta dell'assessore Lucisano è stata duplice.

Da un lato ha dato una risposta politica che è stata quella di sostanziale accettazione delle scelte "filosofiche" della politica del lavoro avviata da questo e dai precedenti governi, cioè la filosofia del mercato e della competitività e, addirittura, di forme di incentivazione alle imprese per avviare gli LSU al lavoro stabile. Risposta ovviamente non in sintonia con le proposte del Coordinamento che invece prospetta un ruolo ben più ampio e forte per la pubblica amministrazione.

Dall'altro lato ha dato una risposta sul problema delle scadenze e delle presentazioni dei progetti da parte dei singoli enti, che è stata quella di apertura e di impegno a risolvere innanzitutto le situazioni di emergenza, considerando i 43 miliardi che la stessa Regione impegnerà per il problema degli LSU. C'è volontà di svuotare il bacino degli LSU trasformandoli in LPU ma, ad oggi, circa 4.000 lavoratori non sono ancora "coperti" da progettazione adeguata.

L'assessore ha inoltre stabilito che nelle prossime settimane avvierà il "comitato di crisi" che svolgerà un ruolo politico reale.

I capigruppo dei partiti politici, anch'essi presenti all'incontro, si sono dimostrati molto sensibili al problema. Spesso maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo anche su questioni di principio. Però non si capisce il perché le iniziative politiche della Regione non vanno nello stesso senso delle dichiarazioni!

Per il Coordinamento Regionale, *Paolo Iafrate*

**Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro**

Sede provinciale: **Via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone** - tel./fax 0775-853516 - Si riunisce il venerdì dalle 17.00